STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CALZOLAI ITALIANI

TITOLO I – DENOMINAZIONE E DURATA

Articolo 1

CALZOLAI ITALIANI è un'Associazione che si ispira ad un'etica di solidarietà e non pone nessuna restrizione di razza, colore, sesso, età, religione ed estrazione sociale ai propri associati, ed anzi rifiuta a priori ogni distinzione basata su tali premesse.
L'Associazione è apolitica ed apartitica, non ha scopo di lucro ed è illimitata nel tempo, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art.36 e segg. Del codice civile, nonché dal presente statuto.

La dicitura Calzolai Italiani verrà in questo Statuto trascritta con la sigla "CI"

Articolo 2

La durata dell'Associazione è illimitata, salvo anticipato scioglimento

TITOLO II – OBIETTIVI E SCOPI

Articolo 3

Scopi dell'Associazione sono, nel rispetto delle leggi vigenti, i seguenti:
Essa ha per scopo il coordinamento, la tutela, la promozione, la salvaguardia e la rappresentanza collettiva dei Calzolai e delle categorie affini associate ., Lo sviluppo della cultura calzaturiera nonché ogni relativa attività di ricerca, di istruzione, di formazione professionale e culturale di alta specializzazione e perfezionamento. Predisporre insegnamento propri e/o concordati con Enti ed istituzioni pubbliche o private. Effettuare procedure e percorsi a fine di diventare ente formativo. CI" promuove la qualità e la crescita della categoria ponendosi quale piattaforma di scambio culturale. "CI" può compiere tutte le operazioni, attività o iniziative, anche di natura economica, commerciale e/ o finanziaria, utili o necessarie alla realizzazione delle finalità predette;

A tal proposito "CI" potrà :

- partecipare a bandi europei, regionali e comunali. A bandi affini alla categoria ed allo sviluppo del 4.0 .
- avere il patrocinio dalle reti di impresa e sviluppo per la categoria.
- gestire e promulgare accordi sia commerciali che istituzionali per gli associati .Creare inoltre gruppi di acquisto.
- promuovere lo sviluppo aderendo a percorsi sulla Green Economy. Veicolare gli antichi mestieri nello sviluppo tecnologico del 4.0.
- promuovere la qualità delle imprese e dei loro prodotti;
- acquisire, nell'interesse degli associati e/o per il raggiungimento degli scopi associativi, in via originaria o derivativa, la proprietà di marchi individuali, collettivi, di qualità o altri segni distintivi, nonché di brevetti, disegni e modelli, così come acquisire diritti di utilizzazione degli stessi dai rispettivi aventi titolo, anche con facoltà di concedere sub licenze;
- collaborare con Enti pubblici e privati per realizzare azioni comuni, approntare norme e regolamenti tecnici e di qualità, anche al fine di raggiungere obiettivi imposti o suggeriti da normative nazionali, comunitarie ed internazionali;
- svolgere attività di lobbying e relazioni istituzionali, ovvero ogni attività svolta nei confronti di istituzioni pubbliche e private consistente in proposte, suggerimenti, studi. Allargare gli orizzonti didattici degli associati, ed operatori nel settore, affinché sappiano trasmettere la propria professione in ogni sua forma come un bene per la persona ed un valore sociale. Ricerche, analisi o qualsiasi altra iniziativa o comunicazione, siano esse scritte, orali e per via elettronica, al fine di perseguire interessi di categoria;
- istituire e gestire corsi di insegnamento teorico - pratico a carattere formativo, informativo, di aggiornamento, di specializzazione, di qualificazione e riconversione, di avviamento professionale.
- organizzare e gestire corsi di aggiornamento, realizzare siti internet;
- promuovere la creazione di imprese prestando assistenza ;
- sollecitare e promuovere corsi di aggiornamento economico- aziendali, informatici etc..
- svolgere altresì, anche in convenzione con Enti pubblici e privati: corsi di formazione e aggiornamento in materie giuridico - economiche;
- proporre e organizzare, anche nell'ambito di programmi europei, progetti, ricerche, corsi gestiti in proprio o con partner italiani o internazionali;
- promuovere e sviluppare indagini economiche, demografiche, ambientali, statistiche ecc. per fini socioculturali e di ricerca;
- curare l'immagine dell'Associazione ed attuare ogni opportuna iniziativa di carattere pubblicistico ed editoriale anche attraverso la pubblicazione e la stampa di giornali, riviste, libri e la gestione diretta o indiretta di attività radiotelevisive; svolgere ricerche di mercato, attività di indagine socio - economica e territoriale, elaborazione di studi di fattibilità e produttivi di gestione di sistemi informativi e di controllo contabile;
- compiere, in genere, tutti gli atti che in qualsiasi modo siano finalizzati a raggiungere gli scopi sociali; realizzare in proprio, o in accordo con altri Enti, corsi di qualificazione, di formazione, master, e quant'altro per formare risorse professionali nell'ambito del settore;
- promuovere, attuare e partecipare alle forme di programmazione negoziata e/o a sistemi di partecipazione plurima su temi territoriali ed indica i propri rappresentanti;
- programmare e realizzare seminari e convegni, pubblicazioni, manuali e normative e diffonde informazioni sulla legislazione e sulle attività svolte.
- avanzare proposte alle amministrazioni competenti, agli enti pubblici sopranazionali, nazionali e locali, nonché alle università, alle scuole e agli istituti, per un'adeguata e concordata programmazione socio-culturale sul territorio. collaborare con le scuole di ogni ordine e grado, le Università, gli Enti Pubblici o Privati;
- istituire borse di studio per corsisti, ricercatori, studenti e per soggetti meritevoli, siano essi appartenenti o meno al sodalizio;

- promuovere lo scambio di esperienze, informazioni e programmi e attività culturali con le Università e le altre associazioni di eccellenza. "CI", inoltre, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, potrà:
- organizzare e gestire, anche in forma commerciale, fiere, eventi, manifestazioni, meeting, seminari, mostre, aste e lotterie sociali, gare a premi, diretta e/o indiretta con altre associazioni e con il patrocinio dello Stato, delle Regioni, della UE, degli enti locali o di altre istituzioni pubbliche o private;
- organizzare incontri, dibattiti e convegni tra operatori con tecnici esperti del settore
- ricevere contributi e sovvenzioni da Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, offendo la propria consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività;
- encomiare e premiare, nei limiti delle disponibilità del fondo sociale, chiunque si sia distinto nella realizzazione degli scopi dell'Associazione;
- istituire albi onorifici rilasciare tessere, attestati, diplomi, trofei, e similari;
- partecipare a fiere in Italia o all'estero.

Articolo 4
Le modalità per il raggiungimento dello scopo sociale sono stabilite dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo potrà pertanto compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di qualsiasi natura ritenuti necessari ed utili alla realizzazione dello scopo sociale. L'Associazione non ha scopo di lucro. Eventuali utili conseguiti dovranno essere utilizzati per il conseguimento degli obbiettivi dell'Associazione.

TITOLO III – SOCI

Articolo 5
L'Associazione è costituita dai soci fondatori, soci lavoratori, soci sostenitori /ordinari ,e soci Benemeriti /onorari . Sono soci fondatori tutti coloro che sono intervenuti nella scrittura privata di costituzione dell'Associazione.

I soci fondatori dell'Associazione sono :
Lorenzo Orgallo nato a Milano il 27/09/1987
Berardinelli Giancarlo nato a Susa il 22/01/1968
Cristian FoglianI nato a Modena il 5/05/1972
Simone Usai nato a Cagliari 28/07/1983
Alessio Fiorilla nato a Roma 18/09/1980
Andrea Sbaraglia nato a Pescara il 13/12/1982



Il numero dei Associati è illimitato. Si può appartenere alla associazione in qualità di:

A) Soci Lavoratori. Possono far parte di "CI", in qualità di Soci Lavoratori le imprese che rispettino tutti i seguenti requisiti soggettivi:
- deve trattarsi di impresa operante nel settore calzaturiero o affini.
- essere in regola con la partita iva e le iscrizioni generiche obbligatorie per la categoria degli artigiani ;

B) Soci Sostenitori/Ordinari : sono i soggetti che, con il loro apporto culturale ,scientifico ,professionale, economico e finanziario, contribuiscano alla vita dell'Associazione. In particolare, potranno essere soci ordinari, a titolo di esempio: le persone fisiche interessate alla cultura calzaturiera ed alla moda in genere.,

Quindi le università, gli enti culturali e di ricerca, e più in generale gli enti collettivi pubblici e privati, inclusi enti commerciali, alla condizione che i comportamenti tenuti, gli interessi, gli scopi, le attività svolte risultino compatibili con finalità associative e con le deliberazioni assunte dagli organi associativi. Questi verseranno una quota più alta rispetto ai Soci Lavoratori ,cifra da stabilirsi all'interno del Consiglio Direttivo.

C) Soci Benemeriti /Onorari : economicamente o esercitato sua valorizzazione. Sono quelli che per la frequentazione dell'Associazione o per aver contribuito attività in favore dell'Associazione stessa ne hanno sostenuto lo scopo e la

Articolo 6
Ammissione a "CI" – Decadenza . Per essere ammessi ad "CI" gli aspiranti associati dovranno inviare al Consiglio Direttivo una domanda scritta d'adesione (anche in via telematica), riportando:
- il nome e cognome ovvero il numero di iscrizione al registro imprese, la eventuale ragione sociale in caso di enti collettivi o società, l'organo di amministrazione e la persona che ne ha la legale rappresentanza;
- la residenza ovvero la sede legale e la/le sedi produttive;
- l'impegno al versamento della quota associativa minima fissata dal Consiglio Direttivo e la eventuale maggior quota facoltativa che si intendesse versare
- l'esplicita accettazione dello Statuto, degli eventuali regolamenti adottati e di tutte le decisioni e deliberazioni degli organi associativi;
- la mail PEC (o personale nel caso di soci ordinari)
- nel caso di Soci Lavoratori, auto-dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5. Il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dovrà esser ulteriormente dimostrato, in ogni momento, a richiesta del Consiglio Direttivo, pena la decadenza dalla qualifica di associato. Sarà facoltà del Consiglio Direttivo richiedere ulteriore documentazione necessaria al fine di stabilire l'idoneità all'ammissione, in ogni caso esclusa nei casi di violazione/carenza dei requisiti doveri di cui

all'art. 5 successivo. E' dovere dell'associato informare "CI" qualora anche uno solo dei requisiti di cui all'art. 5 venisse a cessare ovvero comunque nel caso di variazione delle indicazioni offerte all'atto della domanda di iscrizione. La decadenza non sottrae l'associato dalle obbligazioni associative assunte per l'esercizio già iniziato ed in particolare dall'obbligo di versamento della quota di riferimento. Gli impegni di qualunque natura con "CI", ed i cui effetti si producano anche in epoca successiva all'avvenuta decadenza, devono essere regolarmente adempiuti dall'associato.

Articolo 7

Doveri degli Associati . L'associato s'impegna a cooperare con gli organi di "CI" per il raggiungimento dei suoi scopi ed in particolare:

- ad accettare ed a rispettare le norme del presente Statuto, quelle dell'eventuale regolamento interno, del Codice Etico e dei regolamenti tecnici, nonché le decisioni e le deliberazioni degli organi associativi e dei Comitati Tecnici;
- ad attenersi alle delibere degli organi associativi e a dare ad esse attuazione;
- ad evitare qualsivoglia iniziativa contrastante con gli obiettivi di "CI" e con il significato della sua adesione allo stesso, in particolare astenendosi da aderire ad altre associazioni portatrici di finalità contrastanti o conflittuali o in tutto o in parte incompatibili con quelle di "CI";
  - a comunicare tempestivamente ogni variazione riguardante i requisiti necessari per potersi associare;
  - a comunicare tempestivamente ogni variazione di denominazione, attività , recapiti o sede legale o produttiva;
- ad avvertire tempestivamente gli organi associativi di abusi o plagi o violazione dei diritti di proprietà intellettuale di cui venisse a conoscenza, commessi ai danni di "CI" o di altri associati.

L'associato si obbliga inoltre:

- al versamento della quota associativa e dei contributi annuali straordinari , nonché al pagamento dei servizi ricevuti dall'associazione preventivamente richiesti;
- a non tenere alcuna condotta contraria agli interessi e agli obiettivi di "CI" ed a comportarsi con assoluta correttezza negli eventuali rapporti posti in essere con e da "CI" e con gli altri associati;
- a non utilizzare espressioni sconvenienti od offensive nei confronti di "CI", di altri soci o degli organi associativi;
- a non tenere condotte ostruzionistiche, dilatorie o che possano arrecare discredito ad "CI" od alla categoria
- ad attenersi alle seguenti ulteriori regole di condotta:
- L'Associato, tanto nei rapporti pubblici che in quelli privati, si astiene all'esaltare e dall'enfatizzare ingiustificatamente la propria competenza o i risultati ottenuti.
- L'Associato deve basare sulla lealtà e correttezza i rapporti e lo svolgimento della sua attività; non deve, in nessun caso, attribuirsi la paternità dell'opera compiuta da altri. Non deve citare o fornire documentazione atta a fare apparire come esclusivamente propria un'opera realizzata in collaborazione con altri, senza indicarne i nominativi e le specifiche mansioni svolte.
- Si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a o causa di morte, e non sono rivalutabili.
- L'Associato non può in alcun modo utilizzare il logo Calzolai Italiani per fini personali. Sarà il Consiglio Direttivo di volta in volta tenuto a decidere, in base alle richieste pervenute ,a dare il consenso per lo sfruttamento del logo. Qualora un Socio si avvalga di tale logo senza informarne il Consiglio direttivo , dovrà risponderne attraverso vie legali.

Articolo 8

Tutti i soci Lavoratori, possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'associazione ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie. Hanno diritto di voto, che possono esercitare direttamente o per delega scritta, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione tutti i soci comunque denominati. Ogni socio sopracitato ha diritto ad un solo voto, indipendentemente dalla quota associativa versata .I soci hanno diritto alle informazioni ed al controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto. I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota sociale di adesione. I soci che desiderano svolgere attività di volontariato devono eseguire gli incarichi ricevuti e i lavori preventivamente concordati adeguandosi ai regolamenti interni dell'associazione .Le prestazioni fornite dai soci sono normalmente a titolo gratuito, salvo rimborso spese o che non risulti loro affidato un incarico professionale o altro incarico retribuito perde libera del Consiglio Direttivo.

Articolo 9

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

a) recesso o morte del socio;

b) mancato pagamento della quota sociale annua entro il 1 Marzo , nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifestata;

c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo .Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato .I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

d) In ogni caso prima dell'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi consentendo facoltà di replica. I soci esclusi possono opporsi al provvedimento del Consiglio

Direttivo di fronte alla successiva Assemblea dei Soci.

e) Il Consiglio Direttivo può attivare la procedura di esclusione e di censura dell'associato, oltre che nei casi di cui all'art. 24 Cod. Civ., in tutti i casi di violazione dei doveri indicati al precedente art. 6 e art.7. Nel caso in cui l'associato interessato dal procedimento di esclusione fosse componente del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvederà, nelle more del procedimento, a sospenderlo ed ad incaricare un sostituto prescelto liberamente tra gli Associati. L'esclusione, che comporta la decadenza da tutte le prerogative associative, ha effetto dalla data di adozione della delibera del Consiglio. L'esclusione non sottrae l'associato dalle obbligazioni associative assunte per l'esercizio già iniziato ed in particolare dall'obbligo di versamento della quota di riferimento. Gli impegni di qualunque natura con "CI", ed i cui effetti si producano anche in epoca successiva all'avvenuta esclusione, devono essere regolarmente adempiuti dall'associato.

f) Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale seguente, differenziate tra soci lavoratori ordinari/sostenitori, finanziatori ed altre categorie di soci che il Consiglio Direttivo stesso può individuare per particolari scopi promozionali.
g)I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato. In ogni caso prima dell'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi consentendo facoltà di replica.
h)I soci esclusi possono opporsi al provvedimento del Consiglio Direttivo di fronte alla successiva Assemblea dei Soci.

TITOLO IV – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE



Articolo 10
Sono organi dell'associazione:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Collegio dei probiviri
d) il Presidente;
f) il Segretario;
g) il Tesoriere;
h) il Responsabile Relazioni Esterne

Articolo 11 Assemblea dei Soci

L'assemblea dei soci è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale ed è l'organo sovrano dell'associazione.
L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno , la prima entro il mese di aprile per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, nomina i membri scaduti del Consiglio Direttivo e da le linee programmatiche all'associazione.
Il Presidente, il vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere, che devono essere membri del Consiglio Direttivo, sono nominati dall'Assemblea, salvo che quest'ultima ne deleghi, interamente o in parte, l'elezione al Consiglio Direttivo stesso.
L'assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 10% dei soci.
L'assemblea deve essere convocata una volta all'anno , tramite affissione in Sede o tramite e-mail recanti la convocazione e l'ordine del giorno almeno otto giorni prima della riunione.
L'assemblea può essere effettuata anche in videoconferenza o telematica.
L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.
Ogni socio ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo una sola delega per socio.
L' Assemblea delibera con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.
L'Assemblea prima di iniziare deve nominare un proprio presidente, diverso da quello dell'associazione. Esso ha il compito di: leggere l'ordine del giorno in apertura dell'Assemblea; accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti;
Mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo Socio possa esprimerle proprie opinioni indisturbato; curare che venga rispettato l'ordine del giorno;
Controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario; dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea.
Segretario dell'Assemblea di norma è il Segretario dell'associazione, in caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico ad un socio.
Le riunioni dell'assemblea vengono riassunte in un verbale redatto dal Segretario, sottoscritto dal Presidente e raccolte in un libro verbali dell'Assemblea. A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'assemblea.
Esso resta sempre depositato presso la sede ed ogni socio può consultarlo. Inoltre un estratto del verbale, delle deliberazioni, del bilancio e dei rendiconti deve essere comunicato ai soci tramite inserto sulla rivista dell'associazione oppure tramite lettera circolare con affrancatura ordinaria.

Articolo 12 Consiglio Direttivo
Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di tredici membri, scelti tra i soci dall'assemblea generale, che restano in carica cinque anni e, in caso di recesso anticipato, saranno sostituiti dai soci, mediante cooptazione.
Il Consiglio, ove delegato dall'assemblea, nella riunione immediatamente successiva designa nel suo ambito il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario, il Tesoriere ed affida, anche di propria iniziativa, ulteriori incarichi ritenuti necessari.
Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo almeno 2 volte all'anno , tramite affissione in Sede o tramite e-mail recanti la convocazione e l'ordine del giorno almeno otto giorni prima della riunione.
Il consiglio direttivo può essere effettuato anche in videoconferenza o telematica.
I Consiglieri che ne facciano richiesta scritta al Presidente, hanno diritto, a proprie spese ed a scelta, di ricevere la convocazione, tramite avviso postale o telefonico o tramite altre forme.
Il Consiglio può deliberare solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.
Tutti i membri del Consiglio Direttivo che non avranno partecipato senza giustificazione a tre riunioni consecutive saranno considerati dimissionari.
Le giustificazioni prodotte dovranno essere inerenti a documentate e temporanee impossibilità a presenziare per impedimenti di certa rilevanza (motivi di salute, lavoro, studio etc...)
Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'associazione. E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione i quali dovranno essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione.

Articolo 13 Collegio dei probiviri

1) In caso di controversia che dovesse insorgere sui Soci o tra alcuni di essi e l'Associazione nell'interpretazione del seguente Statuto o nella pratica della sua attuazione, il Presidente affiderà la soluzione al Collegio dei Probiviri, che deciderà ex bono et aequo, senza formalità di procedura, e con giudizio inappellabile, entro 30 giorni del deferimento della questione.

2) l'Assemblea nomina 3 probiviri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti.

Articolo 14 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei soci. In caso di sua assenza è sostituito dal Vice Presidente. Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri soci.

In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

Nel caso lo ritenesse necessario il Presidente può a suo insindacabile giudizio convocare un"assemblea urgente con 3 giorni di preavviso

Articolo 15 Il Segretario

Il Segretario redige i verbali dell'assemblea dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle assemblee dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno, e dei regolamenti sociali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 16 Tesoriere

Il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Articolo 17 Responsabile Relazioni Esterne

Il Consiglio si riserva di nominare all'interno dell'assemblea dei Soci un rappresentate per le Relazioni esterne

Articolo 18 Cariche

Le cariche degli organi dell'associazione sono elettive e gratuite.
Sono previsti esclusivamente rimborsi spese.

TITOLO V – IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 19 Patrimonio

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- sovvenzioni e contributi di privati, aziende, singoli o istituzioni, nazionali o esteri;
- sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di istituzioni o di enti pubblici, nazionali o esteri;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali od occasionali;
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;
- finanziamento onerosi associati (solo se avvallate da almeno i ¾ del Consiglio Direttivo)

Le quote associative vengono deliberate annualmente dal Consiglio Direttivo

Articolo 20 Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario si chiude al 31dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria annuale.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'associazione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato. I soci possono prenderne visione.

Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate secondo criteri di cassa, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'associazione elencando distintamente la liquidità, i debiti, i crediti, il valore stimato del magazzino e degli altri beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali.

TITOLO VI – REVISIONI DELLO STATUTO E SCIOGLIMENTO

Articolo 21 Modifiche Statuto

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'assemblea con una maggioranza di due terzi dei presenti.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 22 Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti. Valgono le disposizioni di cui all'articolo precedente.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 23

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Seguono le firme dei soci costituenti:

Alessio Fiorila

Christian Fogliani

Lorenzo Orgallo

Andrea Sbaraglia

Giancarlo Berardinelli

Simone Usai





Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE II DI TORINO
UFFICIO TERRITORIALE DI SUSA

REGISTRATO IL 23 GIU. 2020

N° 296 SERIE 3

NELL'INTERESSE DI CALZOLAI MAURIZIO

LIQUIDAZIONE € 200

(DUECENTO EURO)

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Torino - Ufficio territoriale di Susa

Il Funzionario
Federica CROCE
Firma su delega del Direttore Provinciale